

**MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILI
STRUTTURA TECNICA DI MISSIONE**




COMUNE DI TORINO



**METROPOLITANA AUTOMATICA DI TORINO
LINEA 2 – TRATTA POLITECNICO – REBAUDENGO**

**PROGETTAZIONE DEFINITIVA
Lotto Generale: Politecnico - Rebaudengo**


PROGETTO DEFINITIVO		 INFRA TRASPORTI S.r.l.												
DIRETTORE PROGETTAZIONE Responsabile integrazione discipline specialistiche	IL PROGETTISTA													
Ing. R. Crova Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 60385	Ing. F. Rizzo Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino n. 9337K	STUDI E INDAGINI INDAGINI STORICHE CANALI, BEALERE E CASCINE												
		ELABORATO							REV.		SCALA	DATA		
		MT	L2	T1	A0	D	IAR	GEN	R	003	Int.	Est.	-	15/11/2022
BIM MANAGER Geom. L. D'Accardi											0	1		

AGGIORNAMENTI

Fg. 1 di 1

REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	CONTROLLATO	APPROVATO	VISTO
0	EMISSIONE	26/11/21	F. Occelli	F. Rizzo	F. Rizzo	R. Crova
1	Emissione finale a seguito di verifica preventiva	15/11/22	F. Occelli	F. Rizzo	F. Rizzo	R. Crova
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

<table border="1"> <tr> <td>LOTTO 0</td> <td>CARTELLA</td> <td>4.1</td> <td>3</td> <td>MTL2T1A0D</td> <td>IARGENR003</td> </tr> </table>						LOTTO 0	CARTELLA	4.1	3	MTL2T1A0D	IARGENR003	<p align="center">STAZIONE APPALTANTE</p> <p align="center">DIRETTORE DI DIVISIONE INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ Ing. R. Bertasio</p> <p align="center">RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO Ing. A. Strozziro</p>					
LOTTO 0	CARTELLA	4.1	3	MTL2T1A0D	IARGENR003												


 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

INDICE

1.	ESITO DELLA RICERCA. CANALI E BEALERE, CASCINE	4
1.1	IL RETICOLO DEI CANALI E DELLE BEALERE	5
1.2	IL SISTEMA DELLE CASCINE	12
1.1	SCHEDA DESCRITTIVA DELLE CASCINE	22
1.1.1	CASCINA AIRALE	23
1.1.2	CASCINA (DEL) BIANCO NEL QUARTIERE VALLETTE	23
1.1.3	CASCINA BRUNÉ (BORLA)	24
1.1.4	CASCINA DRUETTO	25
1.1.5	CASCINA VERDINA	25
1.1.6	CASCINA LA MARCHESA, GIÀ LA FIORITA	25
1.1.7	CASCINA FOSSATA	27
1.1.8	CASCINA PAN E VIN	28
1.1.9	CASCINA NIGRA	30
1.1.10	LA CASCINA NUOVA	30
1.1.11	IL REGIO PARCO	31
2.	CONCLUSIONI	34
3.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	44
3.1	VALUTAZIONE PUNTUALE DEL RISCHIO	49
3.1.1	DAL SETTORE CENTRALE A STAZIONE POLITECNICO (POZZO INTERTRATTA PCB)	49
3.1.2	DAL SETTORE CENTRALE A SAN MAURO – PESCARITO	50

INDICE DELLE FIGURE


Figura 1.	I ruderi della cascina Airale con affaccio su via Zanella	23
	Catasto Napoleonico, 1805	30

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

- Figura 2. Comune di Torino, Piano Topografico del Territorio ripartito in Frazioni e Sezioni di Censimento, 1911. ASCT, Tipi e disegni, 64.8.17. 33
- Figura 3. Mappa originale del Comune di Torino, detta "Catasto Rabbini", 1866. ASTO, Riunite, Finanze, Catasti, Catasto Rabbini, ff. IX, X. 34

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1. Regesto dei canali e delle bealere	8
Tabella 2. Regesto delle cascine	15
Tabella 3. Tabella di sintesi. Canali, bealere e Cascine	36
Tabella 4. Tabella delle interazioni tra stazioni e cascine	46
Tabella 5. Valutazione puntuale del rischio - Dal settore centrale a Stazione Politecnico (pozzo intertratta PCB)	49
Tabella 6. Valutazione puntuale del rischio - Dal settore centrale a San Mauro – Pescarito	50

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1. ESITO DELLA RICERCA. CANALI E BEALERE, CASCINE


L'analisi della cartografia storica ritenuta di maggior rilievo, sostenuta da un'opportuna indagine bibliografica e da una ricerca di archivio appositamente realizzata per la *progettazione definitiva relativa alla "Realizzazione della linea 2 della Metropolitana di Torino"* ha consentito di rilevare le fonti storico documentarie principali, primarie e secondarie, di archivio e bibliografiche, utili a conoscere l'area interessata dai lavori necessari per la realizzazione della seconda linea metropolitana torinese nel tratto compreso tra la stazione Rebaudengo (e relativo manufatto di fine tratta) e il pozzo intertratta PCB (tra le stazioni Politecnico e Caboto). Obiettivo ultimo è definire, all'interno della porzione di tracciato in esame, le aree di rischio di rinvenimento dei corsi d'acqua minori, delle bealere e dei canali, di manufatti ancora riconoscibili delle cascine e dei fabbricati rurali già esistenti nell'intorno della città.

In questa direzione, gli esiti della ricerca sono organizzati in distinti paragrafi dedicati alle tematiche essenziali; a questi si aggiunge uno scritto dedicato alla città di Torino, essenzialmente con riferimento alla «città storica», ammettendo l'uso della locuzione per la città quadrata di primo impianto e per i tre ampliamenti che, in età moderna, definiscono la nota forma a mandorla fortificata di Torino, perché luogo di particolare, e noto, valore storico, architettonico, artistico e documentario. Per ogni percorso di indagine, centrale e basilare è stato il confronto con la documentazione di archivio, opportunamente rapportata a una specifica bibliografia essenziale di riferimento.

Quale primo esito del lavoro, compreso nella prima parte della presente relazione, è stata redatta una tabella di sintesi delle fonti primarie considerate, con specifico riferimento alla cartografia storica. Strumento basilare, è stato elaborato a fronte di uno spoglio sistematico dei principali fondi documentari conservati in archivi e biblioteche di Torino (segnalati nei *Luoghi della ricerca*), con un'estensione all'Archivio topocartografico dell'Istituto Geografico Militare di Firenze, per le cosiddette "tavole militari". Per necessità dettate dai tipi di documenti considerati è stato redatto un regesto per lo studio del sistema delle acque e di quello delle cascine. La bibliografia ritenuta fondamentale è parte integrante del presente volume.

La successiva disamina puntuale delle carte è stata restituita nell'*Analisi cartografica dettagliata*, un lungo capitolo di questa relazione che riporta la schedatura puntuale, avvalendosi di una scheda appositamente progettata, della cartografia storica e dei catasti storici utili a segnalare, oltre che la natura identitaria dell'elaborato, il sistema dei canali e delle bealere, il sistema delle cascine e i toponimi essenziali.

La sovrapposizione di una parte della cartografia storica, scelta in funzione dell'obiettivo di segnalare le aree di rischio di rinvenire canali, cascine e ordigni bellici, sulla CTC più aggiornata ha permesso di conoscere la struttura storica del territorio considerato. È da ricordare che, considerando le caratteristiche della cartografia storica esaminata, in alcuni casi è stata sovrapposta o georeferita l'intera cartografia, mentre in altri è stato sufficiente, e più chiaro, sovrapporre il solo tracciato della linea 2 della metropolitana. Esito del lavoro è il

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

riconoscimento di differenti fasi storiche in cui studiare il territorio produttivo esterno alle mura e le aree di fruizione delle acque.

I dati tratti dalla documentazione sopra descritta sono stati sintetizzati nei documenti:


- MTL2T1A0DIARGENT007-0-0
- MTL2T1A0DIARGENT008-0-0

È corretto sottolineare subito che il presente lavoro non può considerarsi esaustivo e completo, ma è adeguato a delineare correttamente, seppure talvolta in forma sintetica, i temi esaminati.

1.1 Il reticolo dei canali e delle bealere

Lo studio puntuale delle fonti storico-documentarie e la successiva analisi dettagliata della cartografia maggiormente utile, strumenti per un corretto riconoscimento della struttura storica del territorio esaminato, ha permesso di individuare le aree di rischio in cui il tracciato dei canali e delle bealere, e per estensione il sistema delle acque, interseca l'area oggetto dei lavori con un margine di relativa incertezza. Nell'ambito del lavoro sono state considerate prevalentemente carte a larga scala, necessarie per una lettura storica e critica omogenea dell'intero territorio considerato, demandando a successivi approfondimenti, a possibile sostegno di successive fasi di progettazione, la considerazione di elaborati a scala minore. Le carte che hanno restituito dati significativi per conoscere la struttura storica della rete delle acque (minori) sono:

- 1656, Carlo Morello, *Avvertimenti sopra le fortezze*. Torino
- 1761-1766, *Carta topografica della Caccia*
- 1790, Ignazio Amedeo Galletti, *Pianta Geometrica della Reale città e Cittadella di Torino colla loro fortificazione*
- 1790-1791, Giovanni Amedeo Grossi, *Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino*
- [1804-1805], Giovanni Battista Sappa, *Ville impériale de Turin. Département du Po. Arrondissement Communal & Canton de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin*
- 1816-1830, Corpo Reale dello Stato Maggiore, *Carta degli Stati Sardi*. Torino


 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

- 1840, Antonio Rabbini, *Topografia della città e territorio di Torino cogli immediati suoi contorni*
- 1852, Corpo Reale dello Stato Maggiore, *Carta topografica degli Stati in terraferma di S.M. il Re di Sardegna*
- 1880-1881 e agg. 1923, IGM, *Carta d'Italia*. Foglio 56
- 1935, *Pianta di Torino coll'indicazione dei due Piani Regolatori e di Ampliamento rispettivamente della Zona Piana [...] e della Zona Collinare*
- 1965-1969, IGM, *Carta d'Italia*. Foglio 56

Ne deriva l'individuazione di quattro sezioni cronologiche corrispondenti allo stato dei luoghi nella seconda metà del Settecento, nel periodo della Restaurazione esteso alla metà dell'Ottocento, nel periodo tra il primo e il secondo conflitto mondiale e nel secondo dopoguerra. Una delle prime rappresentazioni delle vie d'acqua torinesi, di poco successiva a un disegno di proprietà dell'Archivio Storico della Città di Torino, è la *Pianta* compresa negli *Avvertimenti sopra le fortezze* di Carlo Morello (1656) che introduce la lettura delle bealere interne alla mandorla fortificata, che segnano la città quadrata, e di quelle subito esterne.

La cartografia settecentesca precisa maggiormente il disegno delle acque, mostrando che, nell'area di indagine, il sistema è sostenuto dalle bealere individuate nella *Carta topografica della Caccia*, (elaborato in scala di Trabucchi). Nell'area a nord di Torino, centrale è la fitta rete di canali derivati dal fiume Dora e dal torrente Stura. Molti sono, fin dagli ultimi anni del XVIII secolo, gli attraversamenti dei canali – perlopiù privi di denominazione - del progettato percorso, soprattutto in aree non lontane dalle cascine, complessi costruiti cui sono strettamente legati. È interessante evidenziare che, nelle tavole del XVIII secolo e poi ancora a metà del Novecento, le acque sono spesso colorate in azzurro, blu, grigio, nero.

Alla situazione consolidata mostrata dal catasto redatto in periodo francese all'inizio dell'Ottocento, seguono gli elaborati degli anni della Restaurazione quando, tra il 1816 e il 1830, il Corpo Reale dello Stato Maggiore realizza la *Carta degli Stati Sardi. Torino* alla scala di 1:50.000, con un rapporto grafico in trabucchi e miglia di Piemonte. L'elaborato, che è caratterizzato dalla ricerca di un grande impatto scenico, presenta una modellazione dei siti in cui si riconosce la fitta rete di canali a sud e a nord della città. La *Topografia della città realizzata da Antonio Rabbini* nel 1840, poi, sintetizza e permette di ricostruire il percorso a nord della città, dove si legge una via d'acqua che costeggia le demolite fortificazioni e una seconda direttamente derivata dal fiume Dora, oltre il quale, centrale è l'asse del *Canale del Regio Parco*. Le stesse bealere si riconoscono nel 1852, data in cui il Corpo Reale dello Stato Maggiore prepara la *Carta topografica degli Stati in terraferma*, confermando un quadro che sarà modificato solo all'inizio del Novecento.

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Una fotografia di maggior precisione del territorio dell'intorno di Torino compare nelle "tavole" realizzate dall'Istituto Geografico Militare alla scala di 1:25.000. Alla prima levata, datata 1880-1881 segue per Torino, pochi decenni più tardi, l'aggiornamento del 1923 e, poi ancora, quello del 1965-1969. Le tavole sono in larga parte prive della denominazione dei canali, ma delineano un disegno sufficientemente preciso della loro ubicazione. La denominazione, e soprattutto l'ubicazione, è nella Pianta di Torino coll'indicazione dei due Piani Regolatori e di Ampliamento rispettivamente della Zona Piana [...] e della Zona Collinare del 1935. Tavola di progetto (non di rilievo) alla scala 1:5.000, fotografa la rete delle acque "minori" nella zona settentrionale della città, oltre Dora e Stura.

Le principali bealere che attraversano la progettata linea 2, nell'area settentrionale della città, sono la fitta derivazione delle acque da Dora e Stura e, soprattutto, il fondamentale Canale del Regio Parco, legato al territorio produttivo del casato regnante e, oltre Stura, il Rio Freddo e la bealera dell'Abbadia, la cui derivazione e fruizione dell'acqua è regolamentata dalla Mensa Arcivescovile che, in età moderna, gestisce il complesso religioso di Abbadia di Stura.

Quale esito dello studio sulle bealere che incrociano il tracciato della linea 2 in esame si veda la tabella successiva in cui sono menzionati unicamente i canali principali (per un quadro completo si rimanda alle conclusioni) e le considerazioni espresse nel capitolo sulla valutazione del rischio (e alle tavole in allegato), che individuano le principali canalizzazioni localizzate lungo il tracciato e/o intersecate ad esso, indicando degli aerali per ogni tratto che permettono di offrire una prima quantificazione del rischio di rinvenire canali e bealere che possano compromettere il normale andamento del cantiere.

Risulta opportuno ricordare a questo punto come la ricerca si sia basata principalmente su una cartografia storica nata a supporto di svariate necessità sorte nel corso dei secoli (fossero queste rappresentare i principali percorsi viari extraurbani oppure il tessuto urbano consolidato). Trovandosi dinnanzi a elaborati creati con uno specifico intento, questi possono talvolta risultare poco attendibili (poiché meno precisi) sul reale transito delle bealere prese in questione; dovendo interpretare il paesaggio circostante in base ai fini della rappresentazione, alcune informazioni sulle mappe potrebbero essere state distorte per meglio rappresentare il reale oggetto di interesse della cartografia. L'analisi delle fonti non è dunque stata acritica, ma ha tenuto necessariamente conto di queste anomalie rappresentative, le quali possono portare a scarti non indifferenti nella disposizione dei canali (anche di quelli principali). Non deve dunque sorprendere la differenza di posizione osservabile in più di una occasione tra i canali, ma essa è generata da diverse interpretazioni date durante la redazione delle mappe; lo studio delle bealere ha tenuto conto di questo fattore, andando ad osservare come sia possibile, come nel caso della "bealera del Duca", che lo stesso manufatto possa assumere nomi diversi col passare del tempo, per l'esempio in questione si passa alla denominazione "bealera del Re", o che canali analoghi siano traslati, tra una mappa e l'altra, anche di parecchi metri l'uno dall'altro.



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo

Piano di gestione della Progettazione

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Tabella 1. Regesto dei canali e delle bealere

CANALI, BEALERE, CASCINE	CRONOLOGIA	CARTOGRAFIA STORICA	LOCALIZZAZIONE	DOCUMENTAZIONE FILE ARCHIVIO – ALLEGATO A
Dora, derivazione dal fiume	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area dal fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg
Dora, rete di canali derivati dalla	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Area fiume Dora	A.8. SIM D1800.jpg
Fortificazioni, Canale che le costeggia	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	c/o attuali Giardini Reali	A.13. 1852.jpg
(delle) Maddalene, bealere	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Direzione Rebaudengo (c/o Cascina dell'Ospedale di S. Giovanni)	A.8. SIM D1800.jpg



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

(del) Regio Parco, bealera	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Area a nord della Dora	A.13. 1852.jpg
(del) Regio Parco, bealera Canale del Regio Parco	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	c/o Regio Parco	A.8. SIM D1800.jpg
(del) Regio Parco, bealera Canale del Regio Parco	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg
(del) Regio Parco, bealera Canale del Regio Parco - Canal du Parc)	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area a nord del fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg
(del) Regio Parco, bealera Canale del Regio Parco attraversato da il Naviglio	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora, c/o Cascina Nuova	A.12. SIM D1803.jpg



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

(del) Regio Parco, canale vedi Regio Parco	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area Cascina Druetto	A.10. 1816-30_A0003957.jpg	
(del) Regio Parco, canale vedi Regio Parco	1852	<i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Area a nord della Dora	A.13. 1852.jpg
(del) Regio Parco, canale vedi Regio Parco	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	c/o Regio Parco	A.8. SIM D1800.jpg	
(del) Regio Parco, canale vedi Regio Parco	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg	
(del) Regio Parco, canale vedi Regio Parco Canal du Parc	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area a nord del fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg	




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

(del) Regio Parco, canale attraversato da il Naviglio vedi Regio Parco	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora, c/o Cascina Nuova	A.12. SIM D1803.jpg
Stura, derivazioni dal torrente	IGM 1965-1969	F.56 II NO <i>Settimo Torinese</i>	Area ampia a nord e a sud della Dora	A.17a. 56 II NO.jpg
Stura, canalizzazioni e derivazioni dal torrente	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Area c/o torrente Stura	A.8. SIM D1800.jpg
Bealere non denominate	IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56, II NO, <i>Gassino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.15a. 1923_F56 II NO.tif

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo
Piano di gestione della Progettazione	03_MTL2T1A0DIARGENR003


1.2 Il sistema delle cascine

L'indagine storico-archivistica mirata a individuare la preesistenza di edifici e insediamenti rurali nelle aree interessate dalla porzione in progetto della linea 2 della metropolitana, al fine di rilevare le testimonianze superstiti ancora leggibili del paesaggio agrario o quelle che, seppur assorbite dall'espansione urbana, ne hanno influenzato il disegno e la strutturazione, ha permesso di ricostruire la struttura storica del territorio produttivo e di individuare alcuni elementi che connotano fortemente, dal punto di vista identitario, alcune parti della città di Torino e del territorio limitrofo a nord.

Si è fatto riferimento a un arco cronologico esteso dalla seconda metà del Settecento – quando il sistema delle cascine era ormai consolidato sul territorio foraneo – agli anni sessanta del Novecento, quando lo sviluppo urbano aveva assorbito buona parte delle strutture rurali. Nell'ambito della ricerca è stata considerata sia una cartografia storica a larga scala, per una lettura complessiva della città e del suo territorio, sia una documentazione cartografica che permettesse una analisi di dettaglio, quali i catasti, che fotografano con esattezza la configurazione planimetrica delle cascine e individuano con precisione i fondi agricoli.

Si sono assunti quali elaborati grafici di riferimento la *Carta topografica della Caccia* (1761-66), la *Carta corografica dimostrativa del territorio della Città di Torino* di Giovanni Amedeo Grossi (1790-91), il catasto francese (1804-1805), la *Carta degli Stati Sardi* (1816-30), le "tavole" IGM della levata 1880-81, con i relativi aggiornamenti del 1923 e del 1960, e il *Piano Regolatore Generale di Torino del 1935* che, sebbene elaborato di progetto e non di rilievo, restituisce una rappresentazione dettagliata delle cascine e dei fabbricati rurali. Nello specifico sono state esaminate:

- 1761-1766, *Carta topografica della Caccia*
- 1790-1791, Giovanni Amedeo Grossi, *Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino*
- [1804-1805], Giovanni Battista Sappa, *Ville impériale de Turin. Département du Po. Arrondissement Communal & Canton de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin*
- 1816-1830, Corpo Reale dello Stato Maggiore, *Carta degli Stati Sardi*. Torino
- 1840, Antonio Rabbini, *Topografia della città e territorio di Torino cogli immediati suoi contorni*
- 1852, Corpo Reale dello Stato Maggiore, *Carta topografica degli Stati in terraferma di S.M. il Re di Sardegna*
- 1880-1881 e agg. 1923, IGM, *Carta d'Italia*. Foglio 56
- 1935, *Pianta di Torino coll'indicazione dei due Piani Regolatori e di Ampliamento rispettivamente della Zona Piana [...] e della Zona Collinare*
- 1965-1969, IGM, *Carta d'Italia*. Foglio 56

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e caschine	03_MTL2T1A0DIARGENR003


In sintesi, la ricerca ha evidenziato, nelle aree interessate dal progetto in questione, la presenza di alcune caschine con annessi fabbricati rurali tuttora esistenti e il cui impianto, anche se spesso trasformato per adattarlo a nuovi usi, risulta ancora leggibile o la cui presenza è riconoscibile, grazie a elementi superstiti quali, ad esempio, la cappella: tali elementi, considerati singolarmente o a livello di sistema hanno svolto un ruolo importante nella definizione dei caratteri identitari delle aree in oggetto, influenzando spesso la stessa strutturazione della città.

Mentre la porzione territoriale a sud di Torino, più fertile per la natura stessa del suolo rispetto all'area a nord, tra Dora e Stura, nella seconda metà del XVIII secolo appare caratterizzata dalla presenza di numerose «cassine» e di alcune «ville», lo stesso non può dirsi per quella a nord, più scarsamente insediata.

In una porzione dell'area oggetto di indagine, tra Dora e Stura, nelle adiacenze del "trincerone" ferroviario, permane una parte della cascina "la Fiorita" o "Marchesa" (corso Vercelli 141): la manica ottocentesca in stile neoclassico a due livelli, con stalle al piano terra e fienile al piano superiore, è attualmente adibita a biblioteca comunale. Poco più a nord, la cascina "Fossata", prospettante sulla via omonima, costituisce una significativa testimonianza di complesso formato da casina, rustico, cappella e giardino attiguo, che conserva l'impianto originale. Non va infine trascurata la presenza dei fabbricati della Manifattura Tabacchi, sul sito del preesistente Regio Parco o Viboccone, che tra XVI e XVIII secolo influenzò in modo significativo l'organizzazione agricola e produttiva del territorio circostante.

Le ville e le caschine menzionate compaiono già nella *Carta topografica della Caccia*, cartografia ad ampia scala che rappresenta con notevole dettaglio ed elevata qualità grafica il territorio rurale intorno alla capitale sabauda, registrando in modo puntuale le strutture agricole e abitative (tutte con la propria denominazione riportata), la tessitura di prati e coltivi, la trama di strade e bealere negli anni sessanta del Settecento. Negli anni novanta del secolo sono rappresentate anche nella *Carta Corografica del Territorio di Torino e suoi contorni*, fondamentale per lo studio del territorio rurale di Torino in quanto riscontro iconografico preciso all'attento e completo rilevamento compiuto dall'architetto Grossi, che censisce 343 dimore isolate composte di "fabbricati civili, casini, ville", unite sempre ai "rurali", indicando per ciascuna il proprietario, da cui spesso deriva la denominazione stessa del fabbricato. Le cartografie settecentesche restituiscono un'immagine della pianura intorno a Torino segnata dal parcellare geometrico dei coltivi e dal reticolo di canali e bealere, che costituivano l'indispensabile supporto irriguo per la produzione agricola, e costellata di caschine e ville.

Nel corso dell'Ottocento, i catasti (francese, 1805; Gatti, 1820; Rabbini, 1866) restituiscono un'immagine precisa degli edifici considerati, rappresentandone con esattezza la conformazione planimetrica e permettendo di individuare sui fogli di mappa le parti costitutive di tali complessi, quali fabbriche rurali e civili, cappelle, serre, pozzi, forni, e consentono di rilevarne i processi di strutturazione; con analoga precisione i fondi agricoli vengono individuati in orti, giardini, campi, prati e boschi. In periodo pressoché coevo, la *Carta degli Stati Sardi. Torino*, redatta dal Corpo Reale dello Stato Maggiore tra il 1816 e il 1830 alla scala di 1:50000, riproduce con eccezionale

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

qualità grafica e precisa modellazione dei siti il territorio circostante Torino, confermandone la vocazione agricola e riportando puntualmente al suo interno le ville e cascine qui prese in esame. Le stesse compaiono ancora nelle mappe dell'Istituto Geografico Militare (IGM), redatte alla scala 1:25000, che offrono un'immagine realistica e maggiormente dettagliata delle aree oggetto di indagine tra il 1880 e il 1881, anni della prima levata, e nel 1923, in occasione del primo aggiornamento. In questo periodo si registra una progressiva espansione della città, che comporta la trasformazione di aree agricole in zone a lottizzazione prevalentemente residenziale; alle cascine ancora presenti sul territorio si vanno affiancando servizi e attività produttive industriali. Questa situazione è confermata dal Piano Regolatore Generale di Torino del 1935, significativo per questa analisi perché riporta in modo preciso gli edifici rurali che permangono nell'intorno della città, tra cui si annoverano le cascine prese in esame.

La crescente urbanizzazione che caratterizza Torino all'indomani del secondo conflitto mondiale, interessando le aree ai margini della città con la conseguente perdita della connotazione agricola di vaste porzioni del territorio, si legge chiaramente nell'aggiornamento delle "tavole" IGM agli anni sessanta del Novecento. Permangono tuttavia numerosi edifici rurali – tra cui le cascine individuate – a testimonianza della vocazione agricola e produttiva della pianura torinese. Tale vocazione risulta ancora particolarmente evidente nell'area nord-est di Torino, oltre il fiume Stura verso San Mauro e Settimo torinese, fortemente connotata dalla presenza di cascine di pianura, poi spesso trasformate per uso residenziale, senza tuttavia comprometterne la leggibilità. Anche le numerose cascine assorbite o cancellate dall'espansione urbana, hanno spesso svolto un ruolo significativo nella strutturazione della città, influenzandone con la loro presenza il disegno o le direzioni di espansione; talvolta la memoria del territorio produttivo è mantenuta da toponimi che individuano precise zone all'interno del tessuto urbano.

Quale esito dello studio, le tavole in allegato individuano le principali cascine localizzate lungo la porzione di tracciato in esame, indicando degli aerali che permettono di offrire una prima quantificazione del rischio, quando possibile distinto per gravità, di rinvenire segni ancora riconoscibili, di valore storico architettonico, artistico e documentario, delle cascine e dei fabbricati rustici della parte piana di Torino che possano compromettere l'andamento dei lavori.



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Tabella 2. Regesto delle cascine

CANALI, BEALERE, CASCINE	CRONOLOGIA	CARTOGRAFIA STORICA	LOCALIZZAZIONE	DOCUMENTAZIONE FILE ARCHIVIO – ALLEGATO A
Benso, cascina	IGM 1880-1881 e agg. 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15c. 1923_F56 III NE.tif
Bernezza, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Bianco, cascina	1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Area a nord del fiume Dora	A.4. file montaggio caccia collina.jpg
Bisognosa, cascina	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area c/o fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg
(la) Bisognosa, cascina	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura	A.10. 1816-30_A0003957.jpg



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

(la) Bisognosa, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Borla, cascina	PRG 1935	PRG 1935	Area a nord del fiume Dora	A.16. PRG1935.jpg
Cremona, cascina	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area c/o fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg
(il) Druetti, cascina	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg
(il) Druetto, cascina vedi Druetti	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Druetto, cascina vedi Druetti	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area c/o fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo


Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Druetto, cascina vedi Druetti	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura	A.10. 1816-30_A0003957.jpg
Druetto, cascina vedi Druetti	IGM 1880-1881 e agg. 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15c. 1923_F56 III NE.tif
Druetto, cascina vedi Druetti	PRG 1935	PRG 1935	Area a nord del fiume Dora	A.16. PRG1935.jpg
Dubois, cascina	IGM 1880-1881 e agg. 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15c. 1923_F56 III NE.tif
Fontans, cascina	1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Area a nord del fiume Dora	A.4. file montaggio caccia collina.jpg
Fontans, cascina	IGM 1880-1881 e agg. 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15c. 1923_F56 III NE.tif

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Gioia, cascina	1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Area c/o fiume Dora	A.9. napoleonico intero MR.jpg
Gioia, cascina	IGM 1880-1881 e agg.. 1923	foglio 56 II NO. <i>Gassino</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15a. 1923_F56 II NO.tif
(la) Gioia, cascina	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura	A.10. 1816-30_A0003957.jpg
(la) Gioia, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
(la) Gioia, villa	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Area fiume Dora Territorio delle Maddalene	A.8. SIM D1800.jpg
Marchesa, cascina	PRG 1935	PRG 1935	Area a nord del fiume Dora	A.16. PRG1935.jpg

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Marchesa, cascina	IGM 1965-1969	F.56 II NO <i>Settimo Torinese</i>	A nord del fiume Dora	A.17e. 56 III SE.jpg
(la) Marchesa, cascina già Fiorita	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Corso Vercelli 141	A.9. SIM D1800.jpg
(la) Marchesa, cascina	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura	A.10. 1816-30_A0003957.jpg
(la) Marchesa, cascina	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg
(la) Marchesa, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Nigra, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Nigra, cascina	PRG 1935	PRG 1935	Area a nord del fiume Dora	A.17. PRG1935.jpg




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo


Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Nuova, cascina	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg
Nuova, cascina	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg
Regio Parco	1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Area a nord del fiume Dora	A.4. file montaggio caccia collina.jpg
Regio Parco	1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura	A.10. 1816-30_A0003957.jpg
Regio Parco	1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Area a nord del fiume Dora	A.12. SIM D1803.jpg
Regio Parco	1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	A nord del fiume Dora	A.13. 1852.jpg

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Regio Parco	IGM 1880-1881 e agg. 1923	foglio 56 II NO. <i>Gassino</i>	Area tra fiume Dora e torrente Stura	A.15a. 1923_F56 II NO.tif
Valle, cascina	PRG 1935	PRG 1935	Area a nord del fiume Dora	A.16. PRG1935.jpg
(la) Verdina, cascina	1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Area fiume Dora Territorio delle Maddalene	A.8. SIM D1800.jpg

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003


Lo studio puntuale dei singoli manufatti appena elencati si è basato sulla collocazione spaziale che essi assumono nei confronti della linea 2 della metropolitana, nella porzione compresa tra la stazione Rebaudengo e il pozzo intertratta PCB. Potendo osservare un'ampia casistica, si è reso necessario approfondire maggiormente quelle strutture che si trovavano in stretta relazione col tracciato individuato, comunque non trascurando quelle più marginali. Nell'attuare questa scelta si è sempre però tenuto in considerazione un aspetto fondamentale, ossia la presenza di una rete fortemente interconnessa di edifici rurali atti alla produzione agricola, i quali non possono essere osservati singolarmente se si vuole comprendere appieno la loro evoluzione storica. Per non rischiare di perdere di vista questo assunto, è stata realizzata una carta che geolocalizza ogni singola cascina, su una cartografia odierna. Nell'individuazione, e susseguente geolocalizzazione, di queste, si sono utilizzati principalmente alcuni supporti cartografici che permettessero di individuare non solo la cascina, ma anche la sua, seppur approssimativa, morfologia, tale da rendere idea dell'evoluzione storica dei manufatti. Tra queste carte, si sono scelte: la Carta Topografica della Caccia (soprattutto per la zona meridionale della città), la Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino di Grossi, il Catasto Rabbini del 1840, il Piano regolatore generale del 1935 e le carte dell'IGM aggiornate al 1960.

1.1 Scheda descrittiva delle cascine

Di seguito si riportano gli edifici che sono stati approfonditi grazie all'analisi delle fonti rinvenute. Il riferimento principale rimane **l'esautiva schedatura presente su *MuseoTorino***, da cui si è partiti per eventuali ulteriori approfondimenti.

Con l'obiettivo di offrire suggestioni interpretative della presente ricerca sul sistema delle cascine, rileggendo e aggiornando il *Genius Loci* definito da Christian Norberg Schulz (1979), si allega dunque un sintetico approfondimento, realizzato in forma di schede corredate di foto dello stato attuale, sulle ville o edifici di impianto rurale ancora oggi esistenti a Torino e sul territorio limitrofo, direttamente interessate dal progetto del tracciato in oggetto della linea 2 della metropolitana o in stretta relazione con le aree da esso toccate. Le cascine o ville conservatesi fino a oggi hanno spesso segnato con la loro presenza il territorio circostante, dal punto di vista sia storico sia morfologico, dando vita a processi di strutturazione i cui esiti sono ancora oggi leggibili: si tratta quindi di preesistenze che, benché nella maggior parte dei casi trasformate per adattare a nuovi usi, hanno svolto un ruolo significativo nel determinare l'identità dei luoghi.

Non tutte le cascine di cui si presenta un approfondimento sono riportate nella cartografia in allegato. Alcune di esse infatti si posizionano ad elevata distanza dal tracciato in progetto, ma la loro esistenza permette di meglio comprendere le profonde trasformazioni subite dal territorio metropolitano negli ultimi secoli e consente di delineare in modo più puntuale il complesso sistema di canali, bealere e cascine che ha contraddistinto la strutturazione storica della città.

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1.1.1 Cascina Airale

Notizie dal: 1567
Bombardamento: Dicembre 1942

E' situata in via Giacomo Zanella 17, all'interno del Parco della Colletta, all'altezza del cimitero Monumentale.

La cascina, che deriva il suo nome dal termine "ajra" (aia, il luogo centrale della corte), è citata in occasione della vendita effettuata nel 1567 a favore del duca Emanuele Filiberto della residenza di caccia del Viboccone, al cui interno compare "il ristretto del'Ayralle col suo ricetto [...] di origine medioevale". Questa rientra, successivamente, all'interno delle proprietà presenti sul territorio di caccia del Regio Parco (voluta da Carlo Emanuele II nel 1658). Durante l'assedio di Torino del 1706 venne utilizzata come base d'appoggio per il rifornimento delle truppe piemontesi. Presente nel censimento dell'architetto Grossi del 1790, la cascina risulta essere composta da un corpo di fabbrica a corte chiusa e impianto a "C", il quale verrà successivamente ampliato, come osservabile nelle carte del Catasto Napoleonico del 1805. La denominazione odierna compare per la prima volta nel catasto particellare Gatti del 1820, venendo la struttura indicata come "L'Airale, Cascina Vachetta" (dal nome del proprietario). Ultimo passaggio di proprietà registrato è l'esproprio eseguito dal Comune nel 1978, inquadrato all'interno delle azioni rese necessarie per realizzare il Parco della Colletta. Dal punto di vista morfologico, la struttura censita a inizio XIX secolo è rimasta perlopiù invariata sino ai tempi odierni, benché oggi si presenti come un edificio in completo stato di abbandono.


Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/e28e47546216424a8f694fb7eb956a29>.



Figura 1. I ruderi della cascina Airale con affaccio su via Zanella

1.1.2 Cascina (del) Bianco nel quartiere Vallette

Notizie dal: 1724

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

L'origine della cascina Bianco antecede le strutture attualmente visibili, frutto di un intervento eseguito nella prima metà del XVIII secolo. Prima di queste era presente una cascina di origine cinquecentesca, appartenuta alla famiglia Ferroglio; anteriormente all'assedio di Torino di inizio Settecento, le strutture passano nelle proprietà della famiglia Bianco. Saranno proprio loro che, a seguito degli ingenti danni subiti dal rustico durante la battaglia, si occuperanno della sua ricostruzione, avvenuta probabilmente intorno al 1724. Negli anni '60 dello stesso secolo verrà inoltre impiantata una filatura di seta. La prima immagine cartografica che mostra la morfologia dell'edificio risale a questo periodo e mostra un impianto a "C" con una manica protrusa verso la Bealera; al 1805, anno di redazione del Catasto Napoleonico, si registra un piccolo ampliamento delle strutture nella corte interna. Si dovrà attendere la metà dell'Ottocento per apprezzare nuovi ampliamenti, riguardanti principalmente la chiusura della corte. La situazione rimarrà poi pressoché immutata, salvo piccole aggiunte attorno al nucleo storico, fino agli anni '70 del Novecento, quando la proprietà verrà divisa in due e ulteriormente modificata. Quanto oggi osservabile è direttamente frutto di questa suddivisione, che ha portato una parte della cascina verso un cattivo stato di conservazione mentre l'altra metà viene oggi adibita a fini residenziali (anche grazie a numerosi interventi di restauro).

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/d37e42cba7a64912be0f90154a54079c>

1.1.3 Cascina Bruné (Borla)

Costruzione: XVII Secolo

Variazione: 1930


Bombardamento: 13 Luglio 1943

Restauro: 2004 - 2007

E' situata in via Cherubini 81.

Le informazioni su questa cascina sono assai scarse; di fondazione pre-seicentesca (compare già nelle mappe dell'assedio di Torino del 1706), viene occupata dalle truppe francesi e forma, con le altre strutture nella zona (le cascine Gioia, Benso, Violino, Marchesa e Scaravella), la linea di controvallazione degli assediati. Ancora presente nel 1790, quando il Grossi ne descrive sommariamente la consistenza e la proprietà, allora appartenente alla famiglia Bruné, nel corso della prima metà dell'Ottocento subisce vari passaggi ereditari e diversi frazionamenti. La struttura perderà la sua vocazione prettamente agricola soltanto ad inizio Novecento; dal 2004 vi è stata una importante fase di ristrutturazione dell'immobile per fini residenziali.

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/26c77303497643cf9e509d4885d32d15>

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1.1.4 Cascina Druetto

Della cascina Druetto non si hanno notizie storiche, se non che venne demolita negli anni '60 per liberare il terreno destinato ad ospitare l'attuale complesso sportivo di Via Mercadante, sorto nel 1979. Di essa ci restano alcune attestazioni cartografiche, che riportano la presenza di una struttura di grandi dimensioni a corte chiusa e annessa cappella (come indicato nel Catasto Rabbini).

1.1.5 Cascina Verdina


Non più esistente. Costruzione quartiere IACP: 1909

Il complesso, fra i primi interventi dell'Istituto per le case popolari di Torino, fu realizzato nel biennio 1909-1910 su un terreno concesso gratuitamente dal Comune in seguito allo smantellamento dell'antica cascina Verdina. Sorto fra le attuali vie Cimarosa, Bologna e Moncrivello, il quartiere risultò isolato rispetto all'agglomerato urbano dell'epoca, tanto che in concomitanza con l'apertura delle locazioni gli alloggi di tre camere furono scissi in mono e bilocali nell'intento di incentivare le richieste attraverso l'offerta di soluzioni economiche. A rendere inizialmente poco ricercate le case si aggiunse anche la mancanza di un collegamento efficiente con l'area urbana, dato che, nonostante le rassicurazioni delle autorità civiche, la linea tramviaria per il Regio Parco entrò in funzione solo a partire dal mese di luglio 1912. L'ubicazione periferica rese infatti necessaria l'organizzazione di alcuni servizi, come l'apertura di una 'casa dei bambini', l'insediamento di classi elementari nei locali al pian terreno e un ambulatorio medico gestito dall'Alleanza Cooperativa Torinese. All'interno gli edifici furono articolati secondo i canoni adottati dall'Istituto in quegli anni, realizzando alloggi accessibili direttamente dal pianerottolo e dotati di servizi igienici propri, forniti di acqua potabile distribuita anche nelle cucine provviste di camino e *potagèr* a due buchi. Il compito di diversificare i complessi spettò infatti all'euritmia delle facciate, all'insegna delle varianti di una decorazione affidata essenzialmente alla struttura che, nel caso di questo quartiere, mirava a un forte impatto modulare ispirato a quella tradizione neoromanica rivitalizzata dall'ingegnere Pietro Fenoglio (1865-1927) nel campo delle costruzioni industriali.

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/95ddc33dadca44cea341265602a779f8>

1.1.6 Cascina La Marchesa, già La Fiorita

Costruzione: XVII Secolo
 Ampliamento: prima metà XIX Secolo
 Restauro: anni Settanta XX Secolo

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

E' situata in corso Vercelli 141, a sud del trincerone, nell'area tra le fermate «Vercelli» e «Rebaudengo» della futura Linea 2.

La cascina "La Marchesa" rappresenta una tra le più importanti testimonianze di architettura rustica nei pressi di Torino. Di essa si ha una prima attestazione già nel 1677, quando viene acquistata da Cristina Carlotta (dama d'onore presso la corte reale). La proprietà, molto estesa a quella data, comprende numerosi edifici, campi e boschi; l'edificio principale risulta composto non solo dall'abitazione padronale ma anche da strutture a servizio di essa e da due giardini da frutto cintati, oltre che da una cappella. Si ha notizia di una prima ristrutturazione del complesso già nel 1700, probabilmente voluta dalla nuova proprietà; durante l'assedio di Torino, però, le strutture verranno fortemente compromesse dall'esercito francese, che demolirà in parte la villa. Dallo scritto del Grossi, redatto nel 1790, sappiamo che l'edificio viene sistemato, descrivendo egli una cascina "[...] ragguardevole, in poca distanza di cui ritrovasi la Cappella verso la strada, dove si celebra tutte le feste dell'anno". La cascina, a questo stadio, presenta una conformazione a corte chiusa e cappella esterna. Essa viene arricchita di eleganti giardini, come testimoniato dal Catasto Napoleonico del 1805, che verranno successivamente riportati a orti e terreni coltivati, nel corso del XIX secolo. Si ha notizia di un grande rifacimento delle strutture tra gli anni 1831 e 1858, voluto dalla nuova proprietà di Giulio Vitale, subentrato nel 1831. Di poco successivi, nella seconda metà dell'Ottocento, sono i frazionamenti della proprietà, con vendite effettuate al demanio dello Stato. Al 1920 la cascina risulta suddivisa tra tre proprietari, ma sarà il Comune di Torino ad acquisire l'intera proprietà (ormai in abbandono) negli anni '70, restaurandola e riconsegnandola al pubblico sotto forma di biblioteca civica con annessi auditorium e centro culturale.

I fabbricati che formavano la cascina sono oggi significativamente trasformati, ma ancora leggibili; in particolare la manica in stile neoclassico dei primi decenni dell'Ottocento.

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/0015b8716a7f44e8b9bc79005583a2c8> (consultato il 17/09/2018)



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta:
Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e
cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003




1.1.7 Cascina Fossata

Notizie dal: 1683
Ampliamento 1: 1711 - 1726
Ampliamento 2: 1758 annessione della Cappella
Restauro: 1778
Bombardamento: 13 Luglio 1943

E' situata in via Fossata 123 (a nord-ovest del" trincerone").

La prima attestazione della cascina risale al 1683 quando, in occasione della stesura della "Pianta dei terreni della città alla Madonna di Campagna" realizzata dal misuratore Tommaso Sevalle, viene segnata la presenza di una struttura a corte chiusa e due corpi di fabbrica denominata "La Fossata"; il nome parrebbe derivare dalla famiglia proprietaria dell'edificio, i Fossata, che venderanno il complesso nel 1701. Fortificata durante il periodo dell'assedio di Torino, ad inizio Settecento, rappresenta un punto cardine delle difese cittadine, diventando magazzino di approvvigionamento per le truppe. Terminato l'assedio, la proprietà del signor Bernero acquista ulteriori edifici accostati alla cascina, oltre che appezzamenti limitrofi ad essa. La conformazione diventa a corte chiusa soltanto a seguito dell'acquisto ed annessione della Cappella Santa Croce. L'edificio diventa di proprietà di Maurizio di Savoia, Duca del Chiablese, nel marzo 1774; a questa data, il complesso è costituito da una moltitudine di edifici, tra cui diverse case per i lavoratori, la casa padronale, una cappella, alloggiamenti per gli animali, giardini, orti e campi. Seguono ulteriori modifiche alle strutture, che porteranno nel 1790 il Grossi a descrivere così il complesso: "Prescindendo dal minuto dettaglio delle scuderie, stalle, e doppi casi da terra, ed accessori, che

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

tra tutto formano una bella veduta, solo accennerò un cortile lungo circa 40 trabucchi [pari 123 m. circa, n.d.r.] contenuto da quattro maniche pella total sua circonferenza, in un angolo del quale èvvi un casino pe' Direttore, e dall'altro canto la Cappella, e giardino attiguo". Ancora, nel catasto Napoleonico, viene riconfermata la struttura a corte chiusa e impianto planimetrico a "C"; sarà questa a passare nelle proprietà del Re Carlo Felice, come testimoniato dal Catasto del 1820, unitamente all'ampliamento di un corpo di fabbrica che chiuderà la corte interna. La proprietà varierà nuovamente nel 1921, con l'atto di vendita al titolare della Società Fondi Rustici e Urbani (SAFRU) di Milano; questa subirà ingenti danni durante la Seconda Guerra Mondiale, ma resterà abitata fino agli anni '70. L'edificio padronale si presenta ancora strutturato in pianta come rappresentato nel Piano Regolatore del 1935.

Sono inoltre ancora riconoscibili, nonostante il notevole degrado che in passato ha comportato crolli di parti della struttura, il loggiato superiore e il portale d'ingresso. Sono attualmente in corso opere di ristrutturazione. La cascina, oggi di proprietà comunale, è interessata dal 2014 in un progetto di riqualificazione che interessa tutta la zona attigua e che prevede la rifunzionalizzazione dell'edificio.

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/4b27ad36db724d2c842b26ba5c5d6a5c>



1.1.8 Cascina Pan e Vin

Notizie dal: XVII Sec. (1600-1699)


Ampliamento: XVIII Sec. (1700-1799)

fine secolo

Ampliamento: 1805

Demolizione: XX Sec. (1900-1999)

vengono demolite diverse parti della cascina

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

All'inizio dell'attuale via Fossata, strada che conduce alla cascina omonima, quasi all'angolo con corso Vercelli sono visibili i resti della cascina Pan e Vin. Come afferma E. Gribaudi Rossi la cascina Pan e Vin è "una delle pochissime ad avere un nome di pura fantasia" e non desunto dal cognome del proprietario né dal suo titolo nobiliare né dalla sua carica presso la Corte sabauda.

La cascina risale almeno alla fine del Seicento, come si può notare nella *Carta della montagna* del 1694 dove viene rilevata come "Pa e Vin" in un'area dove si annotano presenze di strutture rurali fin dal XV secolo. In quel periodo la cascina presenta un impianto planimetrico ad "L" e corte chiusa. E' presente sulle carte dell'assedio 1706.

Viene rilevata e descritta dall'architetto Amedeo Grossi nel 1790 come "cascina con casino e cappella e giardino del signor Decurione e Tesoriere Carlo Maria Giuseppe Fantoni" situata lungo la strada di Chivasso distante tre quarti di miglio da Torino". In quel periodo la cascina risulta ampliata mediante l'edificazione di una nuova manica che trasforma la planimetria in una "C". È possibile che la denominazione derivi dalla presenza nella cascina di un qualche punto di ristoro sulla strada per Milano.


Un ulteriore ampliamento si registra nelle mappe del Catasto napoleonico del 1805 dove si nota, altresì, la formazione di una nuova corte speculare alla prima.

Nel 1820, come si evince dal *Catasto particellare Gatti*, non si registrano variazioni planimetriche e la cascina risulta composta da case rustiche, cortili, giardini e orti. Il Gatti attribuisce la proprietà ai fratelli Fantoni Lorenzo Pio e Giovanni Paolo. Nel 1840 e poi nel *Catasto del 1866*, il geometra Antonio Rabbini non rileva variazioni planimetriche.

La cascina Pan e Vin rimane agli eredi dei Fantoni fino al 1880 quando l'edificio e i terreni circostanti vengono acquistati dai fratelli Isaia ed Emilio Momigliano, molto attivi in zona nella compravendita di terreni. La cascina perde la sua funzione e i terreni vengono frazionati per costruirvi le case del nascente quartiere Barriera di Milano.

Tra la prima e la seconda metà del XX secolo, la cascina Pan e Vin, ha subito diverse demolizioni e per tale motivo è ora visibile solo la parte del fabbricato su via Fossata; non c'è traccia del casino e della cappella che probabilmente erano posizionati su corso Vercelli. Gli edifici sono disposti su due piccole corti, mentre le antiche stalle, i fienili e i *casi da terra* (depositi di attrezzi e prodotti agricoli) sono stati trasformati in abitazioni ed ancora oggi assolvono la medesima funzione.

Fonte: <http://www.museotorino.it/view/s/ab4c6586fe324aa887439e871a9319cf>

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003



Catasto Napoleonico, 1805

1.1.9 Cascina Nigra

Costruzione: XVIII Secolo
Variazione: 1906
Rifacimento: 2011


E' ubicata in via Bologna 95.

La cascina Nigra ha origine nel XVIII secolo, descritta dal Grossi nel 1790 come cascina "La Falchera", di proprietà della casa reale. In questo periodo passa tra i possedimenti della famiglia Nigra, da cui prenderà successivamente il nome; un nuovo passaggio di proprietà viene poi registrato nel 1894, quando la struttura passa alla Banca d'Italia e, poco dopo, ad una ditta privata, che lì vi impianta i suoi stabilimenti. Quest'ultimo passaggio segna la fine dell'attività agricola della cascina, che viene riconvertita a civile abitazione soltanto nel 1910, quando è acquisita dalla famiglia Eiraudò, la quale compie una importante ristrutturazione. Ad oggi la cascina risulta disabitata ed in fase di ristrutturazione.

1.1.10 La Cascina Nuova

La "cascina Nuova" viene riedificata tra il 1754 e il 1755, come ci tramanda l'architetto Amedeo Grossi, su "disegno e istruzioni dell'architetto civile, Misuratore ed Estimatore generale di S.M. Giovanni Tommaso Prunotti di Guarene".

Il progetto realizzato su una sola tavola è una delle poche testimonianze progettuali superstiti relative alle cascine torinesi. L'architetto Prunotto progetta il nuovo edificio ricalcando

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

il modello planimetrico e architettonico delle cascine a corte chiusa della piana torinese, consolidatosi nel corso del XVIII secolo, in particolare quello della precedente cascina dei Canonici. I fabbricati previsti sono: l'abitazione civile con "crotte" (cantine) sottostanti, stanze focolari al piano terra e due camere con loggia al piano superiore. La parte rurale è composta da due stalle voltate con fienili sovrastanti, i fabbricati perciò raggiungono la stessa altezza dell'edificio a uso abitativo. Sono presenti anche il forno ed il pozzo d'acqua.

Nelle mappe del Catasto napoleonico del 1805 si registra un ulteriore ampliamento delle fabbriche che trasforma l'impianto planimetrico della "Ferme du Chapitre de Saint Jean" in una "C".

Il Catasto Gatti del 1820 non riporta variazioni planimetriche, ma modifica la denominazione in "cascina Gioberti". In quel periodo la cascina risulta composta da casa civile, casa rustica, cortile, giardino, orto, prati e campi; la proprietà è attribuita alla famiglia Gariel. Nel 1858 si registra il passaggio di proprietà ai figli di Rosa Vercellana, Maria ed Emanuele Guerrieri. Quest'ultimo ne diverrà proprietario esclusivo nel 1881 in qualità di Conte di Mirafiori e Fontanafredda.


Il Catasto Rabbini del 1866 registra ulteriori ampliamenti della cascina Gioberti attraverso la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, con impianto planimetrico ad "L", che si aggiunge sul lato est del complesso formando una grande corte centrale.

Alla fine del XIX secolo a Mirafiori viene costruito il nuovo ippodromo e alcune cascine della zona, tra cui anche la Nuova, vengono adattate per il ricovero dei cavalli.

1.1.11 Il Regio Parco

Pur non trattandosi specificatamente di una cascina, viene sinteticamente trattato in questa sede un edificio di particolare rilevanza per la strutturazione storica dell'area metropolitana in riferimento al tracciato in progetto, il Regio Parco.

La nascita del Regio Parco è legata ai Savoia. Il duca Emanuele Filiberto, dopo aver trasferito la capitale del ducato da Chambery a Torino nel 1563, operò un programma di acquisti fondiari per creare quella che poi fu definita la "corona di delizie", grandi estensioni di terreni al Valentino, a Stupinigi, a Venaria, il feudo del castello di Lucento e la zona compresa tra i fiumi Dora Stura e Po, conosciuta con il toponimo di Viboccone. Proprio in questa zona, nel 1568, una patente ducale ordinava di far un palco (parco) quà vicino alla città di Turino: è la nascita del Regio Parco concepito come tenuta agricola modello, e viene costruito il cosiddetto palazzo del Viboccone, cui probabilmente lavora l'architetto di corte Ascanio Vittozzi. I lavori di edificazione proseguono con il successore del duca, il figlio Carlo Emanuele I, che trasforma il parco in tenuta di caccia. Dopo la morte di Carlo Emanuele I inizia il decadimento della tenuta, affittata per La nascita del Regio Parco è legata ai Savoia. Il duca Emanuele Filiberto, dopo aver trasferito la capitale del ducato da Chambery a Torino nel 1563, operò un programma di acquisti fondiari per creare quella che poi fu definita la "corona di delizie", grandi estensioni di terreni al Valentino, a Stupinigi, a Venaria,

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A00DIARGENR003

il feudo del castello di Lucento e la zona compresa tra i fiumi Dora Stura e Po, conosciuta con il toponimo di Viboccone. Proprio in questa zona, nel 1568, una patente ducale ordinava di far un parco (parco) quà vicino alla città di Turino: è la nascita del Regio Parco concepito come tenuta agricola modello, e viene costruito il cosiddetto palazzo del Viboccone, cui probabilmente lavora l'architetto di corte Ascanio Vittozzi. I lavori di edificazione proseguono con il successore del duca, il figlio Carlo Emanuele I, che trasforma il parco in tenuta di caccia. Dopo la morte di Carlo Emanuele I inizia il decadimento della tenuta, affittata per uso agricolo e pesantemente danneggiata durante gli assedi delle truppe francesi nel 1640 e nel 1706. A metà del Settecento, in seguito alla necessità di ampliare la Regia Fabbrica del Tabacco di via della Zecca, si pensò di utilizzare l'antica residenza di caccia del Viboccone per impiantare una fabbrica modello completa di tenuta agricola per la coltivazione del tabacco. I lavori ebbero inizio nel 1758 sotto la guida dell'architetto Benedetto Ferroggio, cui subentrò poi il fratello Giovanni Battista. Viene anche costruito il canale derivato dalla Dora all'incirca all'altezza del ponte delle "Benne" (l'attuale ponte di corso Regio Parco), il cui alveo a cielo aperto è ancora visibile nel tratto lungo il corso nella parte adiacente al cimitero. Nell'Ottocento viene chiusa la fabbrica di via della Zecca e tutta la produzione si sposta alla fabbrica del Regio Parco, ulteriormente ingrandita tanto da arrivare a contare, a fine Ottocento, circa 2000 dipendenti. A partire dal 1860 attorno allo stabilimento incomincia a svilupparsi il borgo con le prime case, l'asilo Umberto I (1880), la scuola elementare Abba (1882) e la chiesa di san Gaetano da Thiene (1889). In seguito, lo sviluppo procede lungo la via Maddalene, nata nell'Ottocento come derivazione dell'antica strada delle Maddalene che da Borgo Dora portava fino all'Arrivore. Con la costruzione del ponte Amedeo VIII sulla Stura viene attivato il trenino che da Porta Palazzo porta da una parte fino a Settimo e dall'altra a Bertolla. Il trenino, attivo dal 1884 al 1954, faceva una sorta di capolinea intermedio proprio in Piazza Giuseppe Cesare Abba (garibaldino e scrittore del testo "Da Quarto al Volturmo"), baricentro storico e geografico della borgata Regio Parco. Attraversata dall'importante asse viario di corso Regio Parco, su di essa si affacciano abitazioni, luoghi di lavoro e scuole. La scuola Abba, con il vicino asilo Umberto I ed il prospiciente fronte della Manifattura Tabacchi, contribuisce a formare "fisicamente" la piazza. Fino al 1880 le scuole della borgata erano ospitate in locali privati presi in affitto dal comune. Le prime sei aule della scuola furono costruite fra il 1880 e il 1882. Ampliato già nel 1918, con la successiva sopraelevazione del 1925, l'edificio assumerà l'aspetto attuale. Nel corso degli anni è stato adibito anche a ricovero di sfollati, per esempio durante il secondo conflitto mondiale e dopo l'alluvione del Polesine del 1951, quando arrivò ad ospitare 380 persone. Costruito nel 1880 fuori dalla cinta daziaria, l'Asilo Umberto I, tuttora funzionante come scuola materna in via Paroletti 15, fu il primo asilo della Federazione degli Asili Suburbani. Rimodernato nel 1912, era descritto come uno dei più belli della città, con grandi aule, salone, giardino. Lo statuto fu approvato con decreto reale il 27 febbraio 1890. L'asilo integrava e migliorava il servizio di assistenza per i figli dei dipendenti della Manifattura Tabacchi, fino ad allora accolti in strutture aziendali. Alla fine della piazza via Rossetti, già denominata le Crotasse, unisce il corso Regio Parco con via Salgari. Sul finire del XIX secolo vi era una fabbrica di lime. Fino al 1992 sulla piazza faceva capolinea il tram n° 8, diventato 18 con la riforma dei trasporti del 1982 e successivamente prolungato fino a Piazza Sofia. Sulla piazza sono visibili alcuni blocchi litici di forma cubica che la voce popolare identifica come i basamenti di alcune statue che ornavano il palazzo del Viboccone. Negli anni Novanta del



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta:
Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e
cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Novecento è stata istituita su una parte del borgo un'isola pedonale, che contribuisce a valorizzare i caratteri storici del quartiere.

Nella cartografia novecentesca il borgo è facilmente individuabile dalla scritta Borgata del R.o Parco, a cui corrisponde il complesso della Manifattura Tabacchi. Sono indicate anche le cascine, tra cui la cascina Crotasse. Il corso Regio Parco e il parallelo canale iniziano, con questa indicazione, dalla Barriera del Camposanto, della prima cinta daziaria, posta presso lo spigolo del cimitero monumentale (Cimitero Generale), ancora lambito sul fianco di levante dalla non rettificata ansa della Dora. Importante anche rilevare l'indicazione riguardo a una delle future assialità di sviluppo del borgo, ossia il prolungamento della via Bologna, portata oltre la cinta daziaria. Sempre verso la città, ma extraforanea, si nota la via Aosta (appartenente alla borgata contigua Monterosa), lungo la quale si addensano alcune case, che si biforca quindi nella strada dell'Arrivore (coincidente oggi con le vie Cruto e Corelli, sempre della borgata vicina e ancora con il medesimo nome di strada Arrivore solo nell'ultimo tratto verso la Stura) e *strada delle Maddalene* (di antico impianto).

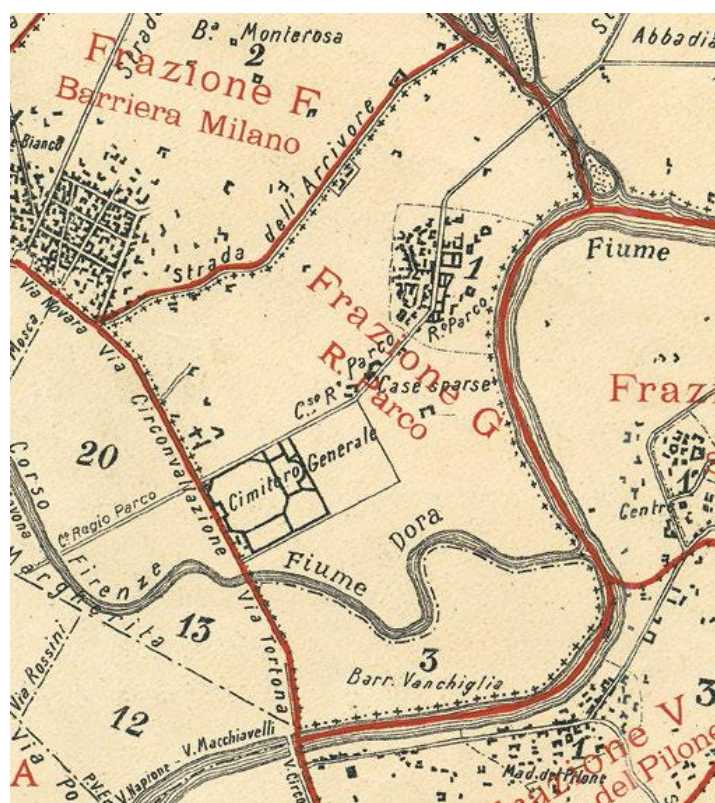



Figura 2. Comune di Torino, Piano Topografico del Territorio ripartito in Frazioni e Sezioni di Censimento, 1911. ASCT, Tipi e disegni, 64.8.17.

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Da un punto di vista viario, la connessione con la città appare confermata nella strada che dalla Manifattura Tabacchi al Regio Parco attraversa il corso della Stura e passa davanti all'Abbadia di Stura (perfettamente riconoscibile con il suo amplissimo impianto) per poi proseguire verso Novara, arteria da cui si diparte una strada tortuosa (strada vicinale di Bertolla) che collega il nucleo più evidente (indicato sulla mappa con il toponimo *Bertulla*).




Figura 3. Mappa originale del Comune di Torino, detta "Catasto Rabbini", 1866. ASTO, Riunite, Finanze, Catasti, Catasto Rabbini, ff. IX, X.

2. CONCLUSIONI

Le tematiche indagate nel corso del presente lavoro, i cui esiti scientifici della ricerca sono nell'apposito capitolo, possono essere sintetizzati in tabelle che offrono una rielaborazione di quanto presentato in queste pagine. Lo studio dei canali, delle bealere e del sistema delle cascine ha restituito esiti che sono elencati, in ordine cronologico in adesione alla natura del presente studio, nella tabella successiva organizzata riportando la cronologia e la dizione della fonte storico-documentaria di riferimento, il titolo corretto del documento di archivio, la bealera o canale di riferimento e la localizzazione geografica; la tabella è completata dal titolo del corrispondente file del documento d'archivio.

Si precisa che, per gli ambiti di indagine, gli esiti delle ricerche devono essere considerati con l'approssimazione imposta dagli elaborati analizzati, dalla cartografia e dai documenti scritti esaminati, la cui veridicità è, tuttavia, già più volte discussa dalla critica. Non si deve dimenticare che la lettura della cartografia, oltre il limite della grande scala, dipende anche dalla cronologia esecutiva della carta stessa.

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Rimandando alla prima parte della relazione, in cui i principali archivi e fondi documentari sono già elencati, si citano qui soltanto gli essenziali:

- Archivio di Stato di Torino (AST)
 - Corte, Carte topografiche e disegni, Carte topografiche serie III-IV-V
 - Corte. Materie ecclesiastiche
 - Sezioni Riunite, Catasti, Catasto sabauda – Catasto francese – Catasto Rabbini (Orbassano, Beinasco, Settimo Torinese, San Mauro Torinese)
 - Carte topografiche e disegni
 - Archivi privati
- Archivio Storico della Città di Torino (ASCT)
 - Affari. Affari Lavori Pubblici, Ponti canali e fognature
 - Progetti edilizi
 - Archivi fotografici
- Archivio Arcivescovile di Torino (AAT)
 - Mensa arcivescovile (Orbassano, Beinasco, Settimo Torinese, San Mauro Torinese)
- Archivio fotografico della Fondazione Torino Musei
- Archivio dell'Ordine Mauriziano di Torino (AOM, verifica carte delle Commende ad esempio di Sant'Andrea di Gonzole, Stupinigi, Santi Maurizio e Lazzaro)
- Biblioteca Reale di Torino (Fondi Saluzzo, Promis e Incisioni)
- Archivio Storico del Comune di Beinasco
- Archivio Storico del Comune di Orbassano
- Archivio Storico del Comune di San Mauro
- Archivio Storico del Comune di Settimo Torinese




 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Tabella 3. Tabella di sintesi. Canali, bealere e Cascine

CRONOLOGIA	CARTOGRAFIA STORICA	CANALI, BEALERE, CASCINE	LOCALIZZAZIONE
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Bealera non denominata	c/o area Porta Nuova
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Bealera non denominata	c/o Cascina Fantina
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Bealera non denominata	c/o Cascina Bianco
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Regio Parco	Area a nord del fiume Dora
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Canalizzazioni minori	c/o Cascia Nuova
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Cascina Fantin	Area a nord del fiume Dora
1761-1766 Carta della Caccia	<i>Carta topografica della Caccia</i>	Cascina Bianco	Area a nord del fiume Dora
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Rete di canali derivati dalla Dora	Area fiume Dora

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Canale non denominato	Area Porta Nuova
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Canalizzazioni e derivazioni dal fiume Dora	Area c/o fiume Dora
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Canale del Regio Parco	c/o Regio Parco
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Bealera delle Maddalene	Direzione Rebaudengo (c/o Cascina dell'Ospedale di S. Giovanni)
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Canalizzazioni e derivazioni dal torrente Stura	Area c/o torrente Stura
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Cascina La Verdina	Area fiume Dora Territorio delle Maddalene
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Cascina La Falchera	Area fiume Dora Territorio delle Maddalene

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Villa La Gioia	Area fiume Dora Territorio delle Maddalene
1790-1791 Grossi	<i>Carta corografica dimostrativa del territorio della città di Torino</i>	Cascina Fiorita ora La Marchesa	Corso Vercelli 141
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Canale non denominato	c/o Giardini Reali
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Derivazione dal fiume Dora	Area dal fiume Dora
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Canale del Regio Parco (Canal du Parc)	Area a nord del fiume Dora
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Cascina Bisognosa	Area c/o fiume Dora
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan</i>	Cascina Gioia	Area c/o fiume Dora




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo


Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

	<i>géométrique de la Commune de Turin</i>		
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Cascina Druetto	Area c/o fiume Dora
1804-1805 Catasto francese	Catasto francese <i>Ville impériale de Turin. Plan géométrique de la Commune de Turin</i>	Cascina Cremona	Area c/o fiume Dora
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Canale non denominato	Area c/o Porta Nuova
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Canalizzazioni	Area fiume Dora (Borgo Dora)
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Bealera del Regio Parco	Area Cascina Druetto
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina Nuova	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina la Bisognosa	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina Belli	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Regio Parco	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina la Gioia	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina Andreiss	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina Druetto	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1816-1830. Stati Sardi	<i>Carta degli Stati Sardi. Torino</i>	Cascina La Marchesa	Area tra il fiume Dora e il torrente Stura
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Canalizzazioni non denominate, (da Bealera del Valentino)	c/o Porta Nuova
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Canale non denominato	c/o Giardini Reali
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Canale non denominato	c/o fiume Dora (derivazione) tra Case n. 303 d 304, Case Bonetti e Laboratorio Manfredi
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Canale del Regio Parco	Area a nord del fiume Dora
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Canale del Regio Parco attraversato da il Naviglio	Area a nord del fiume Dora, c/o Cascina Nuova

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Cascina Nuova	Area a nord del fiume Dora
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Cascina il Druetti	Area a nord del fiume Dora
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Cascina la Marchesa	Area a nord del fiume Dora
1840 Rabbini	Antonio Rabbini, <i>Topografia della città e territorio di Torino</i>	Regio Parco	Area a nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Canale che costeggia le fortificazioni	c/o attuali Giardini Reali
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Derivazioni dal fiume Dora	c/o Cascina il Grosso
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Bealera del Regio Parco	Area a nord della Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina Bernezza	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina Nuova	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina La Bisognosa	A nord del fiume Dora



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina Nigra	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Regio Parco	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina la Gioia	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina il Druetto	A nord del fiume Dora
1852 <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	1852. <i>Carta topografica degli Stati in terraferma</i>	Cascina la Marchesa	A nord del fiume Dora
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56, II NO, <i>Gassino</i>	Bealere non denominate	Area a nord del fiume Dora
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Cascina Dubois	Area tra fiume Dora e torrente Stura
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Cascina Benso	Area tra fiume Dora e torrente Stura
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Cascina Protta	Area tra fiume Dora e torrente Stura
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Cascina Druetto	Area tra fiume Dora e torrente Stura
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 III NE. <i>Venaria Reale</i>	Cascina Fontans	Area tra fiume Dora e torrente Stura
IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 II NO. <i>Gassino</i>	Regio Parco	Area tra fiume Dora e torrente Stura




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

IGM 1880-1881 e agg 1923	foglio 56 II NO. <i>Gassino</i>	Cascina Gioia	Area tra fiume Dora e torrente Stura
PRG 1935	PRG 1935	Bealera delle Maddalene	Cascina Nigra
PRG 1935	PRG 1935	Bealera Palazzotto	In direzione Rebaudengo
PRG 1935	PRG 1935	Canale Bianco	c/p Piazza Botticelli
PRG 1935	PRG 1935	Cascina Nigra	Area a nord del fiume Dora
PRG 1935	PRG 1935	Cascina Borla	Area a nord del fiume Dora
PRG 1935	PRG 1935	Cascina Valle	Area a nord del fiume Dora
PRG 1935	PRG 1935	Cascina Druetto	Area a nord del fiume Dora
PRG 1935	PRG 1935	Cascina Marchesa	Area a nord del fiume Dora
IGM 1965-1969	F.56 II NO <i>Settimo Torinese</i>	Cascina Marchesa	A nord del fiume Dora

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

3. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Alle tabelle fin qui presentate si affianca la lettura critica interpretativa degli esiti della ricerca che, individuando superfici aerali in relazione al tracciato, propongono una chiave di lettura immediata del rischio di rinvenire, durante i lavori per la realizzazione della porzione di tracciato della linea 2 della metropolitana, canali e bealere, tracce ancora riconoscibili delle cascine.

Si propongono due tabelle esemplificative inerenti direttamente il tracciato in questione: la prima, focalizzandosi sulle stazioni, nomina ed elenca le bealere e le cascine attestate in prossimità del tratto che unisce due stazioni contigue. La seconda elenca invece le stazioni interessate dall'incidenza diretta o indiretta di cascine e/o bealere, evidenziando il possibile grado di rischio durante l'esecuzione dei lavori.


Nello specifico:

Tab. 1. La tabella indica la porzione del tracciato metropolitano in progetto. Si prende in analisi il tratto compreso tra due stazioni contigue, indicando le cascine attestate dalla cartografia storica analizzata in questa sede e il corso delle bealere, senza valutarne la prossimità al tracciato. Si tratta fondamentalmente di un inquadramento puntuale delle emergenze oggetto di questo elaborato in relazione al tracciato e alle stazioni previste, finalizzata ad una migliore e puntuale definizione del rischio prevista nella tabella 2.

Tab. 2. **Costituisce una sintesi della precedente e presenta esclusivamente le aree ritenute a rischio di incidenza con il tracciato durante le fasi esecutive dei lavori. E' suddivisa in due parti, A e B, corrispondenti alle diverse porzioni del tracciato, suddivise con partenza dalla stazione centrale Carlo Alberto, per poi affrontare nel dettaglio le direzioni opposte del tracciato metropolitano.**

L'area, qui analizzata più in particolare rispetto alle tabelle precedenti, corrisponde alle fasce territoriali definite dal tracciato di progetto tra due stazioni e, per una più precisa e completa indagine, tiene conto anche di eventuali opere secondarie di cantiere, quali i pozzi, localizzate in prossimità del tracciato e ai settori ad esse limitrofi.

Tale sintesi è funzionale ad una previsione dei tratti suscettibili di incidenza principalmente con le bealere censite, il cui corso è solo in parte accertato dall'analisi della cartografia storica. La presenza di tali corsi d'acqua, connessi alla presenza di importanti cascine, poste a distanza dal tracciato, con l'eccezione di alcune, ubicate in corrispondenza di alcune stazioni (indicate in tabella nella colonna corrispondente con rimando alla tavola che ne restituisce una resa grafica evidente,

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

evidenziando l'area di incidenza), costituisce un importante indice di rischio in sede di valutazione della programmazione dei lavori.



 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta funzionale 1: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

Tabella 4. Tabella delle interazioni tra stazioni e cascine

TRATTO OPERA	STAZIONI	CASCINE	BEALERE
Linea 2 metropolitana	Pastrengo - Politecnico	Cascina San Salvario Il Gazometro	Bealera senza nome (Catasto Rabbini) Bealera senza nome (Carta Topografica della Caccia)
Linea 2 metropolitana	Pastrengo – Porta Nuova	/	Bealera senza nome (Catasto Rabbini)
Linea 2 metropolitana	Porta Nuova - Carlo Alberto	/	/
Linea 2 metropolitana	Politecnico - Caboto	Cascina Provana Cascina La Crocetta	Bealera senza nome (Catasto Rabbini) In corrispondenza stazione Politecnico
Linea 2 metropolitana	Bologna - Novara	Cascina Nigra	Bealera delle Maddalene Bealera del Regio Parco
Linea 2 metropolitana	Novara - Verona	Cascina Nuova	Canale del Regio Parco

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

			(in corrispondenza stazione Verona)
Linea 2 metropolitana	Verona – Mole- Giardini Reali	Cascina Colomba Cascina Bianco Cascina Fantin	Bealera non denominata (Catasto Rabbini) Bealera non denominata (Carta Topografica della Caccia) Canale del Regio Parco
Linea 2 metropolitana	Mole- Giardini Reali – Carlo Alberto	/	Bealera non denominata (Catasto Rabbini)
Linea 2 metropolitana	Bologna – Cimarosa- Tabacchi	/	/
Linea 2 metropolitana	Cimarosa- Tabacchi - Corelli	/	Bealera non denominata (Catasto Rabbini)
Linea 2 metropolitana	Corelli – San Giovanni Bosco	Cascina Gioia Cascina Borla Cascina Campagnette	Bealera Palazzotto Bealera non denominata (Catasto Rabbini)




CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

Linea 2 metropolitana	San Giovanni Bosco- Giulio Cesare	Cascina Druetto – Druetti	/
Linea 2 metropolitana	Giulio Cesare - Rebaudengo	Cascina Marchesa	/
Linea 2 metropolitana	Rebaudengo	Cascina Fossata Cascina La Sacristia Cascina Il Carossetto	Bealera Palazzotto


 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

3.1 Valutazione puntuale del rischio

3.1.1 Dal settore centrale a Stazione Politecnico (pozzo intertratta PCB)

Tabella 5. Valutazione puntuale del rischio - Dal settore centrale a Stazione Politecnico (pozzo intertratta PCB)

TRATTO OPERA	INCIDENZA CON IL TRACCIATO	CASCINE E BEALERE	SPECIFICHE INTERFERENZA
Linea 2 metropolitana Porta Nuova - Pastrengo	Stazione Porta Nuova	Bealera senza nome e diramazioni (Catasto Rabbini)	
	Tra St. Porta Nuova e St. Pastrengo	Cascina S. Salvatore (1766)– S. Salvario (1840)	
Linea 2 metropolitana Pastrengo - Politecnico	Tra St. Pastrengo e St. Politecnico	Bealera non denominata e diramazioni (Carta Topografica della Caccia)	Prossimità alla stazione Politecnico
Linea 2 metropolitana Pastrengo - Politecnico	Stazione Politecnico	Bealera non denominata (Catasto Rabbini)	Interferisce con stazione e pozzo in corrispondenza della stazione

 CITTA' DI TORINO	Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo
Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine	03_MTL2T1A0DIARGENR003

3.1.2 Dal settore centrale a San Mauro – Pescarito

Tabella 6. Valutazione puntuale del rischio - Dal settore centrale a San Mauro – Pescarito

TRATTO OPERA	INCIDENZA CON IL TRACCIATO	CASCINE E BEALERE	SPECIFICHE INTERFERENZA
Linea 2 metropolitana Carlo Alberto – Mole Giardini Reali	Stazione Mole Giardini Reali	Cascina Fantin	
		Bealera senza nome e diramazioni (Carta Topografica della Caccia) Bealera senza nome e diramazioni (Catasto Rabbini)	Prossimità a stazione e pozzo
Linea 2 metropolitana Mole Giardini Reali - Verona	Stazione Mole Giardini Reali	Bealera senza nome e diramazioni (Carta Topografica della Caccia)	
Linea 2 metropolitana Mole Giardini Reali - Verona	Stazione Verona	Canale del Regio Parco	Interferisce direttamente con la stazione.
Linea 2 metropolitana Verona - Novara	Tra St. Verona e St. Novara	Cascina Nuova	La Cascina Nuova è posta a breve distanza dal pozzo intermedio tra le due stazioni.
Linea 2 metropolitana Novara - Bologna	Tra St. Novara e St. Bologna	Bealera de Regio Parco Bealera delle Maddalene	La Bealera delle Maddalene e la Bealera del Regio Parco interferiscono direttamente



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

			con il pozzo intermedio tra le due stazioni.
Linea 2 metropolitana Cimarosa Tabacchi - Corelli	Tra St. Cimarosa, St. Corelli	Bealera non denominata e diramazioni (Catasto Rabbini)	Non interferisce né con stazioni né con pozzi.
		Cascina Verdina	La cascina insiste direttamente sul tracciato, ma oggi non è più esistente. Non si esclude la sussistenza di preesistenze della stessa inglobate nell'attuale ammodernamento del quartiere 3°.
Linea 2 metropolitana Cimarosa Tabacchi - Corelli	Stazione Corelli	Cascina Gioia	Non interferisce direttamente con il tracciato.
		Bealera Palazzotto	Interferisce direttamente con la stazione.
Linea 2 metropolitana Corelli – S. Giovanni Bosco	Tra St. Corelli e St. S. Giovanni Bosco	Cascina Borla	
		Bealera non denominata e diramazioni (Catasto Rabbini) Bealera Palazzotto	La Bealera Palazzotto lambisce la stazione San Giovanni Bosco.
Linea 2 metropolitana Cimarosa Tabacchi - Sofia	Stazione Cimarosa - Tabacchi	Regio Parco – Manifattura Tabacchi	Da valutare eventuali preesistenze connesse al Regio Parco e allo scomparso Viboccone.



CITTA' DI TORINO

Metropolitana di Torino – Linea 2 - Tratta: Politecnico – Rebaudengo

Indagini storico-archivistiche - canali, bealere e cascine

03_MTL2T1A0DIARGENR003

		Bealera non denominata e diramazioni (Catasto Rabbini)	/
Linea 2 metropolitana Giulio Cesare - Rebaudengo	Stazione Rebaudengo	Bealera Palazzotto	Non interferisce direttamente con la stazione, ma è posta a breve distanza dalla stessa.
Linea 2 metropolitana Rebaudengo	In direzione Rebaudengo Prolungamento	Bealera non denominata (Catasto Rabbini)	Interferisce direttamente e longitudinalmente con l'area di fine tracciato.